



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF

Sapere e sapori

Elementi di civica
per le elezioni del Consiglio nazionale
del 23 ottobre 2011



Care elettrici, cari elettori,

benvenuti alla fiera del sapere e dei sapori! Vorrei stuzzicare il vostro appetito e, al tempo stesso, la vostra curiosità per le elezioni 2011 del Consiglio nazionale, sperando di motivarvi a votare.

Il nostro sistema politico e la nostra gastronomia hanno in comune l'unicità e l'alta qualità e ne possiamo, a ragione, andare fieri. In nessun altro Paese del mondo i cittadini hanno diritti democratici così ampi e nessun altro Paese vanta una concentrazione pro capite tanto elevata di cuochi e ristoranti di prestigio.

Per cucinare bene occorrono una tecnica collaudata, prodotti freschi e, soprattutto, il piacere di creare ricette originali. Anche in politica ci vuole la giusta dose di ricette sia tradizionali che nuove per trovare soluzioni che accontentino i gusti di tutti i gruppi di interesse. Nella ricerca delle idee politiche migliori i partiti rivestono un ruolo di primo piano; di conseguenza, offriamo a quelli attualmente rappresentati in Parlamento l'opportunità di presentare i loro menu in questo opuscolo. Con i vostri voti e le vostre schede elettorali la giuria siete voi.

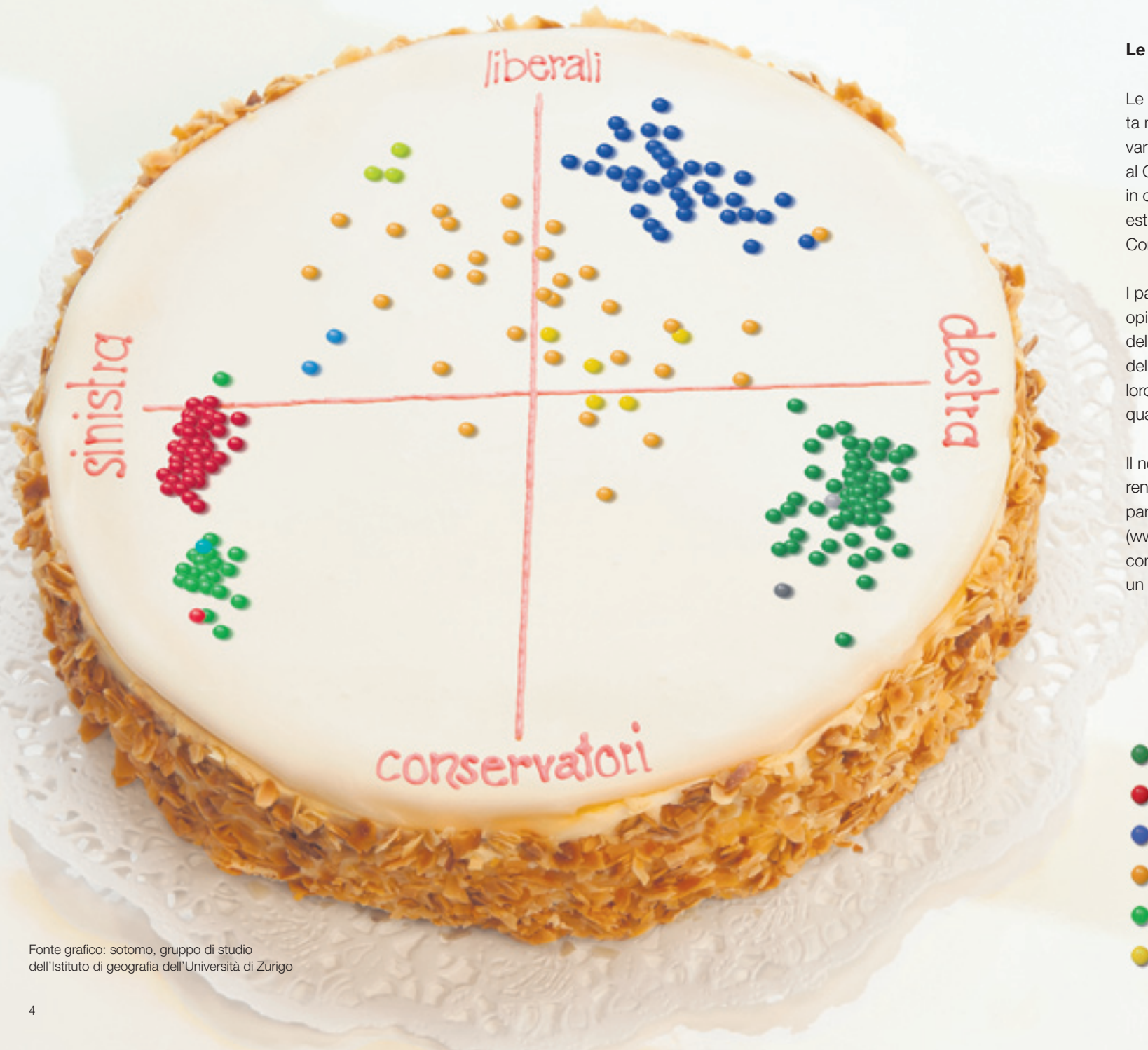
Per farvi venire l'acquolina in bocca e invogliarvi a seguire fino in fondo le elezioni del Consiglio nazionale, vi propongo alla fine dell'opuscolo una ricetta raffinata; si tratta di un piatto tipico del mio Cantone d'origine, perfezionato da uno chef di punta di un altro Cantone di montagna, il Vallese. Provatela, è semplice da cucinare e squisita.

Non perdetevi la festa elettorale e andate a votare. Vi ringrazio sin d'ora e vi auguro buon divertimento nella lettura del nostro vademecum politico-gastronomico.

La cancelliera della Confederazione

Corina Casanova
Corina Casanova





Le posizioni politiche

Le 200 perline di zucchero sulla nostra torta mostrano il comportamento di voto dei vari partiti e dei loro rappresentanti in seno al Consiglio nazionale durante la legislatura in corso. Dal dicembre 2007 alla sessione estiva 2011 vi sono state 4208 votazioni in Consiglio nazionale.

I partiti riuniscono persone con la stessa opinione politica e una propria visione del mondo, dello Stato, della società e dell'economia. La posizione dei partiti e dei loro rappresentanti in Parlamento indica quanto sono lontani o vicini tra loro.

Il nostro sistema statale è molto trasparente. Chiunque può seguire i dibattiti parlamentari sul sito del Parlamento (www.parlamento.ch) e vedere chi, tra i consiglieri nazionali, esprime un parere su un determinato progetto e come vota.

● UDC	● PVL
● PS	● PEV
● PLR	● UDF
● PPD	● LEGA
● I Verdi	● PCS
● PBD	● La Sinistra

Unione democratica di centro UDC



Anno di fondazione

1971 (PAB*: 1917)

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
28,9%

Numero di membri

90 000

Seggi nel Consiglio nazionale

58

Seggi nel Consiglio degli Stati

7

Recapito postale

Segreteria generale
Casella postale 8252
3001 Berna

Sito Internet

www.svp.ch

* PAB: Partito dei contadini, degli artigiani e dei borghesi

L'UDC nasce nel 1971 dalla fusione del Partito dei contadini, degli artigiani e dei borghesi (PAB) con i Democratici dei Cantoni di Glarona e dei Grigioni. Con una quota del 29 per cento degli elettori, l'UDC è il maggior partito della Svizzera. Con l'elezione in Consiglio federale di Ueli Maurer il 10 dicembre 2008, l'UDC fa nuovamente parte del Governo nazionale, benché sia nettamente sottorappresentata.

L'UDC si adopera in particolare per una Svizzera indipendente e neutrale, per uno Stato efficiente, per meno imposte, per una piazza economica forte e posti di lavoro stabili, nonché per una lotta efficace contro la criminalità, contro gli abusi in materia d'asilo e contro le frodi ai danni delle assicurazioni sociali.

La nostra ricetta

Per un sigillo «qualità svizzera» che non sia soltanto sulla carta:

l'UDC è il partito che si adopera per la Svizzera senza se e senza ma.

Ci atteniamo pertanto fermamente agli impegni assunti con il popolo:

- non vogliamo aderire all'Unione europea
- vogliamo che gli stranieri criminali siano espulsi
- vogliamo meno imposte per tutti

Con questa politica chiara e guidata da valori borghesi, l'UDC vuole garantire al nostro Paese benessere, stabilità dei posti di lavoro e un futuro sicuro all'insegna della libertà.

Gli ingredienti li scegliete voi

Chi vuole conquistare un seggio nel Consiglio nazionale aumenta le proprie possibilità di successo presentandosi ai «suoi» elettori in comizi, nei media e in Internet. Durante la campagna elettorale i candidati sono molto stressati e spesso ne escono a pezzi come le nostre verdure. Quattro anni fa si sono candidate oltre 3000 persone.

Il nostro sistema elettorale è molto complesso: in alcuni Cantoni, nel 2007, sono state presentate 29 liste, a cui si sono aggiunte varie congiunzioni e sottocongiunzioni. Mantenere sempre la visione d'insieme non è per niente facile.

In effetti, in Svizzera si esige molto dai cittadini maggiorenni, i quali hanno non solo il diritto di voto ma anche quello di eleggibilità.

Sarebbe bello se questa volta l'entusiasmo di metà degli elettori non si stemperasse.



Partito socialista PS



Anno di fondazione

1888

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
19,5 %

Numero di membri

35 000

Seggi nel Consiglio nazionale

42

Seggi nel Consiglio degli Stati

8

Recapito postale

Spitalgasse 34
Casella postale
3001 Berna

Sito Internet

www.spschweiz.ch

Dal 1888 il PS conduce una politica per tutti e non per pochi privilegiati: una politica che si impegna a favore dei locatari, dei consumatori, dei lavoratori e delle famiglie. Il PS non vuole una politica che rappresenti gli interessi particolari di poche persone che ricevono sempre più denaro sotto forma di bonus elevati, compensazioni o regali fiscali. Vogliamo una politica rivolta alla maggioranza della popolazione, una Svizzera in cui ci assumiamo insieme le responsabilità e non pensiamo solo a noi stessi. Per questo il PS si batte con voi: nella politica, nell'economia e nella vita di tutti i giorni.

La nostra ricetta

Una politica per tutti e non per pochi privilegiati:

- Sicurezza sociale: può succedere a tutti di non essere più in grado di provvedere a se stessi. È quindi indispensabile creare una rete sociale solida. Il PS si impegna a favore di una società che non pianti in asso nessuno.
- Potere d'acquisto: qualsiasi lavoro merita un salario che consenta di vivere dignitosamente e quindi di permettersi qualcosa in più. Ciò è peraltro nell'interesse di tutti, economia compresa, la quale necessita di consumatori in grado di spendere.
- Approvvigionamento energetico: grazie alle energie rinnovabili e a una migliore efficienza energetica, in futuro potremo continuare a condurre una vita piacevole. Diciamo quindi no al riscaldamento climatico e al nucleare e sì a nuovi impieghi.

La Svizzera, un popolo di sovrani

Non importa quanto sia grande la brigata né quanti professionisti altamente qualificati la compongono, in cucina è lo chef che comanda.

In politica le cose funzionano diversamente. Nel nostro Paese siamo critici nei confronti di chi ha troppo potere. Questo è suddiviso fra tre autorità: il Parlamento, composto dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati; il Governo, composto dai sette consiglieri federali riuniti nel Consiglio federale; il Tribunale supremo, che consta del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale.

In Svizzera il Popolo non solo elegge il Parlamento, ma può approvarne l'operato o formulare proposte grazie al diritto di referendum e al diritto di iniziativa.

Da noi il cliente è re non soltanto in albergo e al ristorante; anche in politica ad avere l'ultima parola sono gli oltre 5 milioni di aventi diritto di voto.



PLR Liberali Radicali



Anno di fondazione

2009 (PLR: 1894)

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
17,7%

Numero di membri

130 000

Seggi nel Consiglio nazionale

35*

Seggi nel Consiglio degli Stati

12

Recapito postale

Neuengasse 20
Casella postale 6136
3001 Berna

Sito Internet

www.plr.ch

* Prima della fusione con il partito liberale, avvenuta nel 2009, il PLR contava 31 seggi nel Consiglio nazionale e il PLS 4.

Il menu liberale

Responsabilità, impegno, coraggio e stabilità hanno reso forte la Svizzera. Ma oggi questa formula è in pericolo. La sinistra vuole tassare sempre di più i lavoratori e i risparmiatori. La destra isolazionista tenta di sabotare i bilaterali e impedisce soluzioni costruttive per esempio sul tema dell'AVS o sui costi della salute. Affinché la Svizzera resti vincente, dobbiamo affrontare le riforme necessarie con apertura e consapevolezza. In quanto partito propositivo ci impegniamo per il proseguimento della nostra storia di successo. Il 2011 rappresenta un anno elettorale cruciale. Noi proponiamo soluzioni sincere. Il successo del nostro Paese non è dovuto alle polemiche e alle lamentele, ma alla volontà di assumersi responsabilità.

Per amore della Svizzera – con coraggio e determinazione.

La nostra ricetta

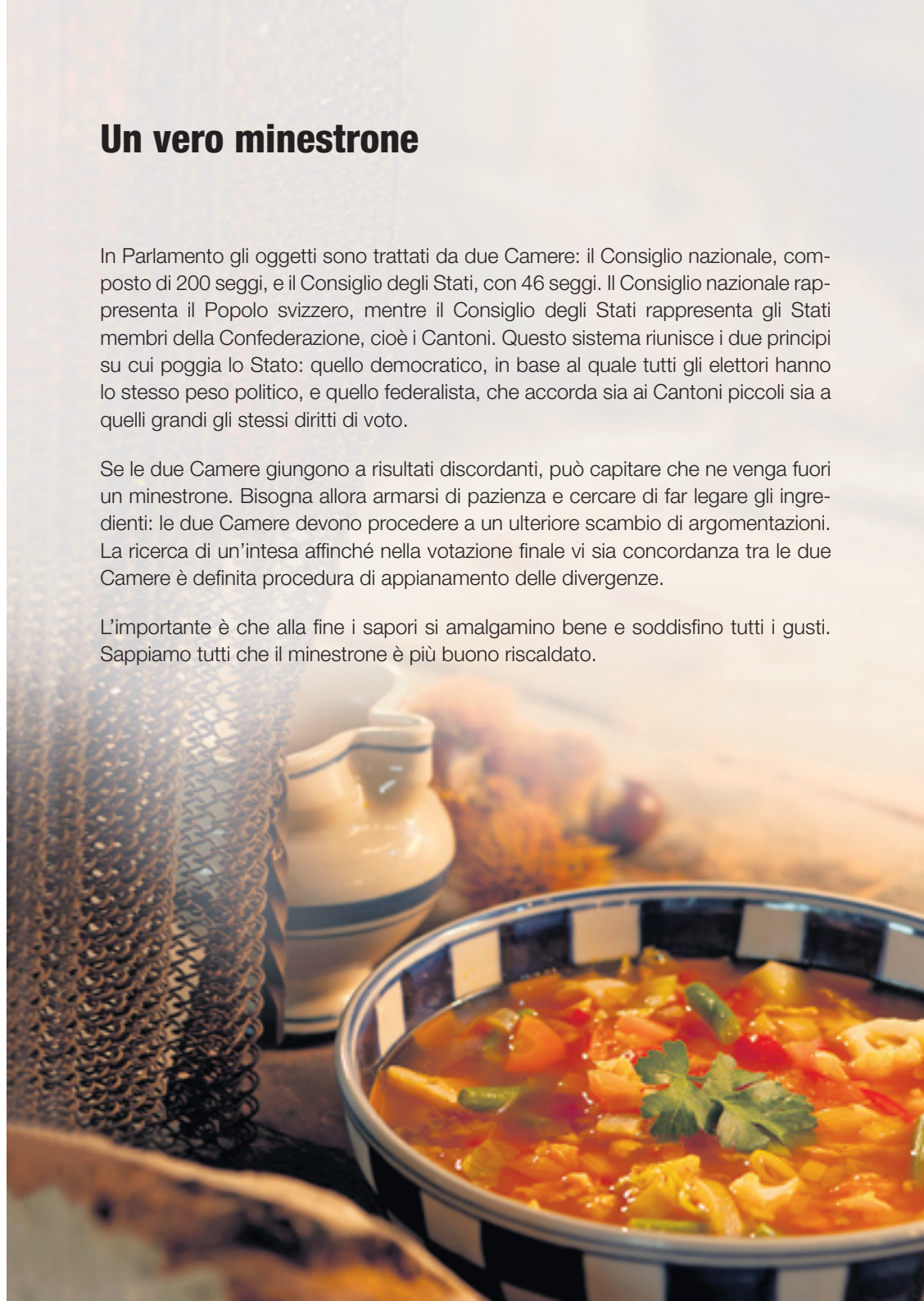
- Più posti di lavoro: il PLR si impegna a favore di condizioni quadro economiche ottimali. Un polo industriale, finanziario e di ricerca forte crea posti di lavoro e assicura il nostro benessere.
- Assicurazioni sociali sane: un deficit di oltre 20 miliardi di franchi mina l'assicurazione invalidità e l'assicurazione disoccupazione. Anche l'AVS è in pericolo. Il PLR sostiene le riforme volte a stabilizzare le istituzioni sociali.
- Stop alla burocrazia: lo Stato deve essere al servizio del cittadino, e non il contrario. Per questo motivo ci battiamo per ridurre prescrizioni e divieti, per imposte semplici e basse e maggiore libertà.

Un vero minestrone

In Parlamento gli oggetti sono trattati da due Camere: il Consiglio nazionale, composto di 200 seggi, e il Consiglio degli Stati, con 46 seggi. Il Consiglio nazionale rappresenta il Popolo svizzero, mentre il Consiglio degli Stati rappresenta gli Stati membri della Confederazione, cioè i Cantoni. Questo sistema riunisce i due principi su cui poggia lo Stato: quello democratico, in base al quale tutti gli elettori hanno lo stesso peso politico, e quello federalista, che accorda sia ai Cantoni piccoli sia a quelli grandi gli stessi diritti di voto.

Se le due Camere giungono a risultati discordanti, può capitare che ne venga fuori un minestrone. Bisogna allora armarsi di pazienza e cercare di far legare gli ingredienti: le due Camere devono procedere a un ulteriore scambio di argomentazioni. La ricerca di un'intesa affinché nella votazione finale vi sia concordanza tra le due Camere è definita procedura di appianamento delle divergenze.

L'importante è che alla fine i sapori si amalgamino bene e soddisfino tutti i gusti. Sappiamo tutti che il minestrone è più buono riscaldato.



Partito popolare democratico PPD



Per una Svizzera di successo

Grande partito popolare di oltre 100 000 membri, il PPD rappresenta tutti coloro che contribuiscono al progresso del nostro Paese. Quale partito di centro, occupa una posizione forte e indipendente grazie alla quale riesce a trovare soluzioni costruttive. Si impegna per trovare un equilibrio tra le varie esigenze della popolazione. Il PPD incarna la Svizzera che ha successo. In Consiglio federale, questi valori sono rappresentati da Doris Leuthard. Il PPD si vuole multiconfessionale e conferisce particolare importanza alla correttezza e al rispetto, nella vita di tutti i giorni come nella politica. Quale partito dei valori, pone l'essere umano al di sopra di ogni cosa.

La nostra ricetta

- **Mantenere i posti di lavoro e crearne di nuovi:**
il PPD sostiene la piazza economica svizzera e punta su una fiscalità attrattiva, sull'innovazione e su un'eccellente formazione.
- **Sostenere la famiglia, soprattutto sul piano fiscale:**
il PPD si batte per conciliare meglio la vita professionale e quella familiare. Auspica inoltre che le famiglie dispongano di maggiori risorse finanziarie.
- **Assicurare una protezione sociale anche alle generazioni future:** il finanziamento delle nostre istituzioni sociali è una sfida che il PPD si impegna a raccogliere grazie a riforme mirate.
- **Tutelare il nostro ambiente:** il PPD è l'unico partito borghese che persegue una politica ambientale sostenibile, privilegiando le energie pulite e promuovendo l'impiego delle tecnologie verdi.

Anno di fondazione

1970 (PCS*: 1912)

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
14,5 %

Numero di membri

100 000

Seggi nel Consiglio nazionale

31

Seggi nel Consiglio degli Stati

14

Recapito postale

Klaraweg 6
Casella postale 5835
3001 Berna

Sito Internet

www.cvp.ch

* PCS: Partito conservatore svizzero

Sul piatto della bilancia

La Camera bassa è composta di 200 seggi. Considerata la popolazione residente, pari a 7,7 milioni di persone, viene assegnato un seggio del Consiglio nazionale ogni 38 500 abitanti circa. Nei Cantoni che in ragione del numero di abitanti hanno più di un seggio, i rappresentanti sono eletti secondo il sistema proporzionale: prima si contano i voti ottenuti da ogni partito; successivamente i seggi conquistati dai partiti sono assegnati ai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Può anche succedere che sia eletto un candidato che ha ricevuto meno voti di un altro perché il suo partito ha ottenuto complessivamente più voti.

Nei Cantoni che hanno diritto a un solo seggio nel Consiglio nazionale – Uri, Glarona, Obvaldo e Nidvaldo e i due Appenzello – il seggio è attribuito secondo il sistema maggioritario al candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Maggioritario o proporzionale che sia, per funzionare il sistema ha bisogno del vostro voto.



Partito ecologista svizzero I Verdi



Anno di fondazione

1983

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
9,6%

Numero di membri

7500

Seggi nel Consiglio nazionale

20

Seggi nel Consiglio degli Stati

2

Recapito postale

Waisenhausplatz 21
3011 Berna

Sito internet

www.verdi.ch / www.gruenwaehlen.ch

Verdi e forti

I Verdi si adoperano per creare le condizioni di una coesistenza armoniosa tra ambiente, economia e società. La protezione dell'ambiente e del clima deve andare di pari passo con la giustizia sociale, la democrazia, la pace e la solidarietà. I Verdi operano alla ricerca di soluzioni adeguate per promuovere le energie rinnovabili, proteggere il clima e trasformare l'attuale sistema economico in un'economia a ciclo chiuso ecologica ed equa.

La nostra ricetta

- Uscire dal nucleare: i Verdi intendono abbandonare al più presto l'energia nucleare. L'iniziativa lanciata per l'abbandono del nucleare va in questa direzione.
- Proteggere il clima: la Svizzera deve ridurre di almeno il 30 per cento le sue emissioni di gas a effetto serra. L'iniziativa dei Verdi in ambito climatico è la ricetta giusta per realizzare questo obiettivo.
- Trasformare ecologicamente l'economia: i Verdi vogliono distanziarsi dall'economia dello spreco sostituendola con un'economia a ciclo chiuso che tenga conto delle risorse esistenti. A tale scopo hanno lanciato l'iniziativa per un'economia verde.
- Aprire la Svizzera al mondo: i Verdi si adoperano per promuovere una Svizzera basata sulla sua tradizione umanitaria e aperta all'Europa e al mondo. Ciò implica una politica migratoria liberale abbinata a salari minimi equi, a una giustizia fiscale e a una pianificazione sostenibile del territorio.

Una ciliegia tira l'altra

In molti Cantoni, contemporaneamente alle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio nazionale, hanno luogo anche le elezioni dei deputati al Consiglio degli Stati, disciplinate dal diritto cantonale. Più che il partito, nelle elezioni al Consiglio degli Stati è la persona che conta. La procedura elettorale secondo il sistema maggioritario, prevista per il Consiglio degli Stati, privilegia i partiti forti e penalizza quelli piccoli, che escono a mani vuote. In tutti i Cantoni (esclusi il Giura e Neuchâtel) i cittadini eleggono i propri rappresentanti al Consiglio degli Stati secondo questo sistema.

La Camera alta è composta di 46 parlamentari: ogni Cantone vi elegge due rappresentanti ciascuno, ad eccezione dei 6 ex Semicantoni (Obvaldo, Nidvaldo, Basilea Città, Basilea Campagna, Appenzello Esterno e Appenzello Interno), che vi sono rappresentati con un parlamentare ciascuno.

Nel 2010 la quota delle donne era pari al 30 per cento nel Consiglio nazionale e a uno scarso 20 per cento nel Consiglio degli Stati.



Partito borghese democratico PBD



PBD – il sale nella zuppa borghese

Il PBD difende una politica borghese pragmatica senza tabù né pregiudizi. Aperto al dialogo, pone al centro della sua azione politica gli interessi del ceto medio e delle PMI. Il PBD amplia il centro e collabora attivamente a formare maggioranze per risolvere i problemi del momento e rafforzare la stabilità della Svizzera. I risultati delle elezioni cantionali dimostrano che esiste la necessità di un partito borghese moderno che si distingua per il suo impegno senza riserve a favore di un'economia sana e un esercito forte, senza peraltro chiudere gli occhi di fronte ai problemi ambientali e ai cambiamenti sociali in atto.

La nostra ricetta

Il PBD non è un partito di opposizione, ma opera a fianco di altre forze borghesi per trovare soluzioni percorribili. Si adopera per la crescita e il progresso dell'economia, tuttavia non a spese dell'ambiente e delle generazioni future. È favorevole a una partecipazione attiva della Svizzera alle istituzioni dell'ONU ma contrario a un'adesione all'UE. Il PBD ritiene piuttosto che nella politica europea si debba proseguire sulla via bilaterale. Il PBD si è pronunciato a favore dell'abbandono sistematico e coordinato del nucleare entro il 2040 e il Consiglio nazionale ha condiviso questa scelta. In materia di sicurezza il PBD sostiene una politica forte e credibile. Gli interventi dell'esercito all'estero dovranno essere possibili anche in futuro secondo i principi attuali.

Anno di fondazione
2008

Numero di membri
6500

Seggi nel Consiglio nazionale
5

Seggi nel Consiglio degli Stati
1

Recapito postale
Museumsstrasse 10
3000 Berna 6

Sito Internet
www.bdp.info

Trasparenza allo stato puro

L'attività dei parlamentari è sotto gli occhi di tutti, un po' come le verdure del nostro aspic. Dalle tribune di Palazzo federale o in diretta sul sito del Parlamento (www.parlamento.ch), infatti, chiunque può ascoltare liberamente i dibattiti e seguire le sedute durante le quattro sessioni annuali (rispettivamente in primavera, estate, autunno e inverno) mentre i deputati svolgono il loro compito più importante: deliberare su leggi e modifiche costituzionali.

Nel sito del Parlamento si può consultare anche il Bollettino ufficiale e scoprire, per esempio, chi è l'autore di uno dei 7200 interventi parlamentari presentati dall'inizio della legislatura 2007 fino alla sessione estiva 2011: 441 iniziative parlamentari, 1755 mozioni, 606 postulati, 1745 interpellanze, 535 interrogazioni e 2118 domande scritte.

L'impressione dalle tribune può quindi trarre in inganno; accanto all'attività principale di deliberazione e discussione di leggi i deputati hanno certo di che passare il tempo.



Partito verde liberale pvl



I verdi liberali sono un giovane partito impegnato a coniugare gli obiettivi ecologici e le esigenze dell'economia. Abbiamo il dovere di tramandare un ambiente integro e finanze sane: non possiamo permetterci di vivere alle spalle delle generazioni future. È quindi necessario moderarsi, in tutti i settori, ma per riuscirci servono gli strumenti dell'economia di mercato e tasse d'incentivazione, non divieti o imposizioni.

Il partito dispone già di una base elettorale ampia e ben consolidata: i verdi liberali sono infatti presenti in Consiglio nazionale e in Consiglio degli Stati, in tredici parlamenti cantonali e in vari organismi comunali.

Anno di fondazione

2007 (pvl ZH 2004)

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
1,5%

Numero di membri

3300

Seggi nel Consiglio nazionale

3

Seggi nel Consiglio degli Stati

2

Recapito postale

Casella postale 367
3000 Berna 7

Sito Internet

www.grunliberale.ch

La nostra ricetta

Coscienti tanto degli imperativi ecologici quanto delle esigenze dell'economia liberale, cerchiamo soluzioni che tengano conto in modo equilibrato dell'ambiente, degli aspetti sociali e degli interessi economici. Il nostro agire politico è improntato all'obiettività e al rispetto. Non solo nei confronti della natura e del prossimo, ma anche riguardo alle questioni finanziarie. Vogliamo assumerci le nostre responsabilità, indipendentemente dalle barriere ideologiche, religiose o generazionali e al di là dei concetti di destra o di sinistra, e vogliamo rispondere alle sfide attuali e future con soluzioni al passo coi tempi. Il nostro obiettivo è diffondere queste idee e con i nostri argomenti convincenti suscitare un ampio consenso sociale.

Armonia dei sensi

I gruppi parlamentari sono formati da parlamentari di uno stesso partito o di partiti con lo stesso orientamento politico. Per costituire un gruppo sono necessari almeno cinque deputati dello stesso Consiglio. I gruppi discutono gli oggetti importanti sottoposti alle Camere e cercano di giungere a una posizione unanime.

I gruppi hanno il diritto di nominare i loro rappresentanti nelle commissioni parlamentari, nelle quali si procede all'esame preliminare degli oggetti e si prendono decisioni d'indirizzo. Per i partiti è di grande importanza far parte delle commissioni perché vi possono esercitare la loro influenza politica. I membri delle commissioni informano i colleghi del gruppo sugli oggetti trattati.

Nell'attuale legislatura (2007-2011) i gruppi parlamentari sono sei: il Gruppo dell'Unione democratica di centro, il Gruppo socialista, il Gruppo liberale radicale, il Gruppo PPD-PEV-PVL, il Gruppo ecologista e il Gruppo PBD.



Partito evangelico svizzero PEV



Valori cristiani per una politica umana

Il PEV si impegna per una buona qualità della vita. Appoggiandosi su valori cristiani, quali l'onestà, la responsabilità, l'amore verso il prossimo, la giustizia, lo sviluppo sostenibile, la solidarietà o la pace, il PEV conduce una politica concreta e pragmatica intesa a conseguire il benessere per tutti. Quale partito di centro, il PEV fa sempre pendere la bilancia a favore dell'uno o dell'altro campo. Indipendente e senza preconcetti, è una forza affidabile che mira unicamente al benessere del Paese. Il PEV è presente nei parlamenti cantonali con una cinquantina di seggi. Infine, nel 2004, ha visto i natali il *jevp/*jpev che raggruppa i giovani del partito.

La nostra ricetta

Anzitutto la famiglia: rafforzare la responsabilità educativa dei genitori e, se necessario, alleggerire l'onere finanziario. Aumentare gli assegni per i figli. Non abusare del Creato e della natura. Più energie rinnovabili, migliore protezione del clima. Un'economia equa che prenda in considerazione in modo giusto e responsabile l'essere umano e le risorse naturali. Salari adeguati. Finanze pubbliche sane grazie a una politica che privilegia lo smantellamento del debito piuttosto che gli sgravi fiscali. Un sistema tributario semplice e privo di scappatoie. Protezione della vita e della dignità umana. Solidarietà nei confronti dei deboli e dei meno abbienti. Istituzioni sociali che favoriscano la responsabilità individuale. Nell'interesse della Svizzera!

Anno di fondazione

1919

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
2,4%

Numero di membri

4800

Seggi nel Consiglio nazionale

2

Seggi nel Consiglio degli Stati

–

Recapito postale

Nägelligasse 9
Casella postale
3000 Berna 7

Sito Internet

www.evpev.ch

Un fondo ricco e gustoso

Ogni Camera dispone di dodici commissioni permanenti, che preparano nei minimi dettagli gli oggetti da trattare in Parlamento. La Commissione delle finanze e la Commissione della gestione vigilano inoltre sull'operato del Consiglio federale e dell'Amministrazione. Diversamente da quelle del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, le sedute delle commissioni non sono pubbliche. A porte chiuse, i deputati possono discutere apertamente e giungere più facilmente a un consenso. Dopo ogni seduta, le commissioni informano i media.

I membri che non sono riusciti a far passare le loro istanze nelle commissioni possono presentare al relativo Consiglio proposte di minoranza.

Quello che si ottiene dopo giorni se non addirittura mesi di riflessioni, discussioni e ponderazioni è un concentrato di aromi e sapori: un fondo ricco e gustoso.

Unione democratica federale UDF



Anno di fondazione

1975

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
1,3%

Numero di membri

3000

Seggi nel Consiglio nazionale

1

Seggi nel Consiglio degli Stati

–

Recapito postale

Casella postale 2144
3601 Thun

Sito Internet

www.edu-schweiz.ch

L'UDF è un partito borghese che rivendica una sensibilità sociale e si richiama ai valori fondamentali della Bibbia. Coloro che si ispirano ai principi cristiani e si orientano verso la democrazia e la libertà trovano nell'UDF una piattaforma ideale per il loro impegno politico. L'UDF è presente in 18 Cantoni (nella Svizzera tedesca, nella Svizzera francese e nel Ticino) ed è politicamente attiva sia in Consiglio nazionale sia in diversi parlamenti cantonali, consigli comunali, municipi e commissioni. Fondandoci sui valori giudaico-cristiani, vogliamo partecipare al presente e al futuro del nostro Paese in modo costruttivo, propugnando soluzioni realistiche a problemi concreti. La sezione giovanile dell'UDF accoglie tutti gli interessati a partire dai 16 anni.

La nostra ricetta

Rafforzare i valori cristiani! Consapevole delle sue responsabilità nei confronti di Dio Onnipotente, l'UDF difende i veri valori, cerca soluzioni durevoli e si impegna a favore di una Svizzera fondata sullo Stato di diritto libero e democratico. Legata ai valori fondamentali, alla parola divina e alla concezione biblica del mondo e dell'umanità, l'UDF non cede alla tentazione dell'effimero e incita gli individui ad agire assumendosi le proprie responsabilità. Protezione della vita umana a tutti gli stadi della vita, matrimonio e famiglia di tipo tradizionale, rafforzamento della formazione e del mercato del lavoro in Svizzera, equilibrio delle finanze e riduzione del debito costituiscono i temi principali della politica dell'UDF.

La tendenza imperante ai piatti pronti

Si è in molti ormai ad essere abituati ai piatti pronti o semipronti e alla pizza da asporto o a domicilio. Una tendenza analoga si riscontra anche nelle elezioni: i partiti o le cosiddette alleanze vi semplificano la vita fornendovi liste prestampate.

Potete riprendere le liste tali e quali oppure, come i piatti pronti o semipronti, adattarle ai vostri gusti personali. Ricorrendo al cosiddetto sistema del «panachage», potete cancellare nomi e sostituirli con quelli di altre liste. Spesso sulle liste prestampate alcuni nomi figurano due volte: in tal caso si parla di «cumulo». Potete cancellare anche i nomi cumulati (solo uno o entrambi) e sostituirli con altri.

Le correzioni sulle schede elettorali vanno obbligatoriamente apportate a mano, preferibilmente in stampatello. Il numero di nomi elencati non può superare quello dei seggi attribuiti al Cantone corrispondente e nessun nome può essere ripetuto più di due volte.



Leqa dei Ticinesi LEGA



Anno di fondazione

1991

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
1,3%

Numero di membri

3000

Seggi nel Consiglio nazionale

1

Seggi nel Consiglio degli Stati

–

Recapito postale

Via Monte Boglia 3
6900 Lugano

Sito Internet

www.legaticinesi.ch

La Lega dei Ticinesi è un movimento nato per opporsi alla partitocrazia che da decenni reggeva il Ticino. Profilati da sempre contro la politica di Palazzo e a favore degli interessi della gente, i fondatori Giuliano Bignasca e Flavio Maspoli hanno condotto il movimento contro l'adesione all'Unione europea, contro i Caschi Blu dell'ONU, a favore di casse malattia pubbliche e a favore di una politica fiscale vicina a cittadini ed aziende. La Lega ha lottato da sola contro gli Accordi bilaterali che hanno creato forti danni alla realtà economica e sociale del Ticino, unico Cantone svizzero confrontato con una metropoli europea. Da qui i due motti: «Padroni in casa nostra!» e «Lavoro, prima i nostri!»

La nostra ricetta

La Lega dei Ticinesi ha a cuore le radici e il valore del territorio. Una politica sociale in difesa dei meno fortunati, non deve essere vista come una politica che aiuta tutti. Differenziare chi ha contribuito alla crescita del nostro Paese da chi approfitta del nostro Paese è un elemento sostanziale della politica sociale della Lega. Difendiamo la nostra gente da soprusi e ingiustizie, lottiamo contro gli abusi in materia di politica dell'asilo, dell'immigrazione e delle assicurazioni sociali. Crediamo in una Svizzera forte e indipendente, grazie anche alla tutela del segreto bancario e di una fiscalità concorrenziale con l'estero. Vogliamo una Svizzera sicura, modello federale per l'Europa.

I gusti sono gusti

I formaggi in Svizzera sono sicuramente più numerosi dei seggi nel Consiglio nazionale. Da quelli che si sciolgono in bocca a quelli a pasta extradura, passando per quelli cremosi e delicati e per quelli speziati e saporiti: la gamma è vasta, la scelta (anche elettorale) difficile.

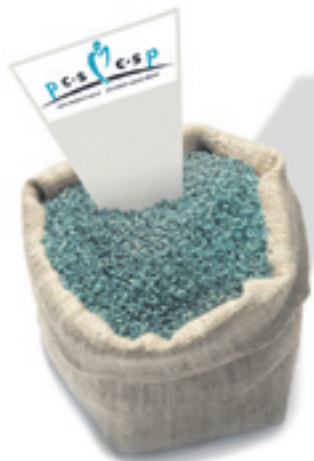
Se non volete utilizzare le liste proposte dai partiti potete compilare il modello ufficiale di scheda vuota. Non sono ammesse altre schede.

E se pensate che a un partito si possa dare qualcosa in più, potete scrivere nell'intestazione della scheda il numero di lista e il nome del partito al quale date la preferenza: in questo modo le righe vuote saranno contate a favore di tale partito.

Potete aumentare le possibilità di un candidato scrivendo il suo nome due volte, ma attenzione: sulla lista non sono ammesse abbreviazioni, virgolette né indicazioni come «idem».



Partito cristiano-sociale PCS



Anno di fondazione

1997

Quota di elettori

elezioni del Consiglio nazionale 2007
0,4%

Numero di membri

1500

Seggi nel Consiglio nazionale

1

Seggi nel Consiglio degli Stati

–

Recapito postale

Eichenstrasse 79
3184 Wünnewil

Sito Internet

www.csp-pcs.ch

Sentendoci corresponsabili di quanto accade da noi e nel mondo ci impegniamo laddove la solidarietà è necessaria e la tolleranza richiesta. Concretamente, lottiamo per migliorare la formazione, salvaguardare l'ambiente, promuovere un'economia socialmente responsabile ed ecologica, consolidare la collaborazione con le parti sociali, creare posti di lavoro sicuri per le persone con qualifiche di ogni tipo e favorire la solidarietà tra le generazioni.

La nostra ricetta

- Indipendenti anziché corrotti: il PCS non riceve donazioni dalle banche, dalle assicurazioni, dalle casse malati o da altri gruppi d'interesse. Difendiamo gli interessi delle persone che non sono in grado di investire denaro per la tutela dei propri interessi.
- Solidali anziché razzisti: la promozione sociale delle famiglie e delle persone economicamente e socialmente svantaggiate richiede molta solidarietà, non solo all'interno della nostra società e del nostro Paese ma anche al di là delle frontiere. La solidarietà è il collante che tiene unita la nostra società.
- Consapevoli dell'ambiente anziché sperperatori: la nostra società deve soddisfare le sue esigenze in maniera più ecocompatibile. Il PCS si impone di riflettere sul nostro modo di vivere postindustriale, caratterizzato dallo spreco delle risorse: il ridimensionamento e la crescita qualitativa non sono per noi semplici luoghi comuni, bensì alternative credibili all'illusione di una crescita economica infinita.

Aiuto, qualcosa non quadra

In cucina non sempre tutto va come dovrebbe; e anche al momento di votare potrebbe insorgere qualche problema: un attimo di insicurezza, qualcosa di non chiaro, o addirittura un'infermità o una malattia che vi impedisce di votare di persona. Niente paura: il vostro Comune è pronto ad aiutarvi.

In alcuni Cantoni sono a disposizione seggi elettorali mobili, in altri è ammesso delegare il voto in busta chiusa a un rappresentante. Dovete comunque compilare la scheda elettorale personalmente. Per le persone che non sono in grado di scrivere è prevista una procedura speciale. Il personale del Comune fornisce tutte le informazioni necessarie.

E visto che si parla di scrivere, non dimenticate di firmare il certificato elettorale; sulla scheda stessa invece non apponete la firma né qualsiasi altro tipo di annotazione: la annullereste.



La Sinistra



Anno di fondazione
2009

Numero di membri
1500

Seggi nel Consiglio nazionale
1

Seggi nel Consiglio degli Stati
–

Recapito postale
2722 Les Reussilles

Sito Internet
www.la-sinistra.ch

Di fronte alla crisi della globalizzazione finanziaria, all'aumento delle disparità sociali, ai maggiori pericoli legati al clima, allo smantellamento dei servizi pubblici, alla privatizzazione di tutto, comprese le risorse vive, aumenta l'esigenza di un'organizzazione sociale diversa, basata sull'emancipazione umana.

La Sinistra vuole trovare un'alternativa che renda possibile l'intervento dei cittadini in qualsiasi ambito politico. Intende riunire in una stessa forza politica nazionale tutte le correnti della sinistra votata alla trasformazione sociale ed ecologica.

La nostra ricetta

- La Sinistra dichiara che ogni persona residente sul territorio svizzero ha il diritto a una vita dignitosa, in una società solidale che le garantisca la possibilità di far valere i suoi diritti fondamentali.
- Non si butta via niente, non si perde niente, si può trasformare tutto: La Sinistra auspica un profondo cambiamento del sistema di produzione. Occorre abbattere la credenza secondo cui l'uomo è al servizio di una logica produttivista e del profitto. La Sinistra respinge l'idea che l'ecologia sia un privilegio di classe sociale: deve essere accessibile a tutti.
- La Sinistra chiede un'equa ripartizione delle ricchezze del Paese, favorendo l'imposizione diretta e progressiva.
- Vogliamo sviluppare una società più solidale, in cui i bisogni e i servizi fondamentali siano sotto il controllo democratico.

Un premio meritato

Se domenica 23 ottobre 2011 andrete a votare a piedi brucerete subito le calorie del meritato dessert. Alcuni uffici elettorali saranno aperti in almeno due dei quattro giorni che precedono la domenica elettorale. Potrete anche depositare la scheda elettorale in busta chiusa presso un ufficio pubblico o nell'apposita buca delle lettere del Comune.

Tutti i Cantoni offrono ormai la possibilità di votare per corrispondenza in occasione delle elezioni federali, ma dovete ricordarvi di affrancare correttamente la busta. Il voto per corrispondenza è possibile anche dall'estero: la scheda elettorale deve però pervenire per tempo al Comune di domicilio o, se del caso, di attinenza.

Per il momento il voto elettronico è stato introdotto, a titolo di test, per gli Svizzeri all'estero di alcuni Cantoni. La Cancelleria federale e i Cantoni stanno lavorando per ampliare questa offerta.



Zuppa d'orzo grigionese «Chesa Pirani»

con un pizzico di zafferano del villaggio vallesano di Mund
e un filetto di trota engadinese

Ingredienti per 4 persone

75 g di cipolle

75 g di porri

50 g di carote

25 g di sedano

40 g di prosciutto crudo

25 g di burro

50 g d'orzo

15 g di farina

1,5 l di brodo

Liaison

1,5 dl di panna

1 tuorlo

1 presa di zafferano (eventualmente alcuni fili
per la decorazione)

2-4 filetti di trota (a seconda delle dimensioni,
basta mezzo filetto per persona)

Tagliare a cubetti le verdure e il prosciutto e farli rosolare nel burro. Aggiungere l'orzo e far imbrunire. Aggiungere la farina e bagnare con il brodo freddo. Far cuocere la minestra per una trentina di minuti finché l'orzo e le verdure hanno raggiunto la cottura. Versarvi la liaison lasciando cuocere per pochi minuti poi ridurre il calore e affogarvi i filetti di trota per circa cinque minuti.

Come servire

Con una schiumarola mettere nei piatti precedentemente scaldati l'orzo, le verdure e il prosciutto, aggiungervi i filetti di trota, guarnire con erba cipollina e servire. Con un bicco versare il resto del brodo nei piatti.



Per ulteriori informazioni

www.ch.ch/elezioni2011

www.elezioni-del-parlamento-2011.ch

Per ulteriori domande:

numero gratuito 0800 2011 00

(dal 3 al 21 ottobre 2011, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 15.00)

Colofone

Edizione, ideazione e realizzazione: Cancelleria federale, 3003 Berna

Fotografie: Rolf Weiss, Berna

Ricetta della zuppa d'orzo grigionese: Dani Bumann, La Punt

Studio di cucina: Urs Hauri, Berna

Formaggi: Christoph Bruni, Thun

Spezie: «La Cucina», Markthalle Berna

Cioccolateria: Tschirren, Berna

Grafico partiti: sotomo ag, Università di Zurigo

Ordinazioni:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Pubblicazioni federali, 3003 Berna

N. per ordinazione: 104.025 i

www.bundespublikationen.admin.ch/it



FSC
www.fsc.org

MIX

Papier aus verant-
wortungsvollen
Quellen

Papier issu
de sources
responsables

Carta
de fonti gestite in
maniera responsabile

FSC® C007321

Movimento sociale liberale MSL



Né a sinistra, né a destra – ma in avanti!

Il MSL riunisce persone indipendenti e impegnate che, ispirate dai valori democratici, cristiani e umanitari e libere da imposizioni di partito o di poteri economici, vogliono smuovere le acque stagnanti della politica: il MSL smuove le acque!

Sociale – L'essere umano dev'essere al centro della politica: protezione dell'individuo, lotta contro l'ingiustizia, la disonestà e l'abuso di potere. *Liberale* – Libertà e responsabilità sono inscindibili: libertà, sviluppo e uguaglianza di fronte alla legge per tutti.

Indipendente – Nuova consapevolezza dalla base: molte persone sono deluse dalla politica del tornaconto personale. Il MSL agisce libero da condizionamenti partitici e con responsabilità, dimostrando che la politica può funzionare anche in un altro modo!

La nostra ricetta

- Un'energia sicura e sostenibile: promozione immediata a tutto campo delle energie rinnovabili, uscita dall'energia nucleare nei tempi più brevi
- Una politica coerente e rispettosa in materia di migrazione: combattere senza indugio e efficacemente gli abusi, limitare l'immigrazione, proteggere la popolazione e l'impiego
- Un'economia sana e responsabile: salvaguardare gli impieghi, rafforzare le PMI, smantellare la burocrazia, lottare contro gli speculatori
- Una sanità di qualità e economicamente abbordabile: garantire un'offerta completa in materia di cure e consulenze, rifiutare una medicina a due velocità, favorire la trasparenza, impedire la fissazione arbitraria dei prezzi e dei premi

Annunciatosi dopo la pubblicazione della guida elettorale, il movimento costituito nell'estate 2011 annovera tuttavia tra le sue file un membro del Consiglio nazionale. Tale formazione politica si presenta qui a lato secondo le medesime regole seguite dai partiti riportati nell'opuscolo e rappresentati in Consiglio nazionale.

Anno di fondazione
2011

Numero di membri
850

**Seggi nel
Consiglio nazionale**
1

**Seggi nel
Consiglio degli Stati**
–

Recapito postale
Casella postale 555
5004 Aarau

Sito Internet
www.slb-schweiz.ch